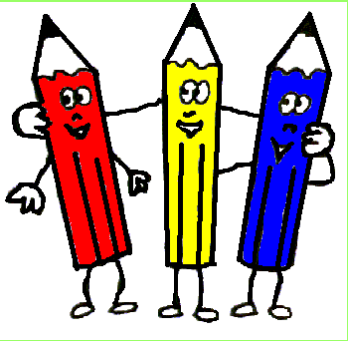


ICS GAETANO SALVEMINI TORINO

Via Negarville, 30/6 – 10135 – Torino Tel. 011 3470807 Fax 011 19524231

•e-mail:**TOIC82oooL@ISTRUZIONE.IT – TOIC82000L@PEC.ISTRUZIONE.IT**

FLIPPED CLASSROOM

Osservo ☺ Ascolto ☺ Parlo… Rivelo le mie Competenze

PARTE DI PROGETTO SPERIMENTALE
DELLA RETE SU “Ascolto e Parlato”
A.S. 2013-2014/2014-2015

DOCENTE RESPONSABILE:
prof.ssa Ornella Capretto Arte Immagine

DOCENTI COINVOLTI SECONDARIA I GRADO:
Prof. Vincenzo Del Core Storia Geografia
Prof.ssa Carla Mallardo Lettere
Prof.ssa Elena Contristano Lettere
Prof.ssa Anne Rizzotti Tecnologia

DOCENTI COINVOLTI PRIMARIA:
Angela Guida
Enrica Guerra

Discipline e tematiche trasversali coinvolte

Discipline

Italiano

Storia

Geografia

Arte Immagine

Tecnologia

Tematiche Trasversali

Curricolo verticale

Didattica per competenze

Ambiente di apprendimento

Cittadinanza e Costituzione

Competenze Digitali

CLASSI COINVOLTE

Secondaria di I grado: 1^ A-B-C-D
3^ A-C-D

Primaria : IV B

CONTESTO: ALUNNI COINVOLTI C.A. 190

n. 16 ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

n. 36 ALUNNI DSA,BES

n. 27 ALUNNI INCLUSI (DISAGIO FAMILIARE ED ECONOMICO)

n. 32 ALUNNI STRANIERI

LIVELLO COGNITIVO MEDIO-BASSO

Dalle Indicazioni Nazionali

Permette di prestare attenzione alla soggettività degli allievi

Permette agli alunni di esprimersi e comunicare sperimentando nuove tecniche e nuovi codici.

Flipped Classroom

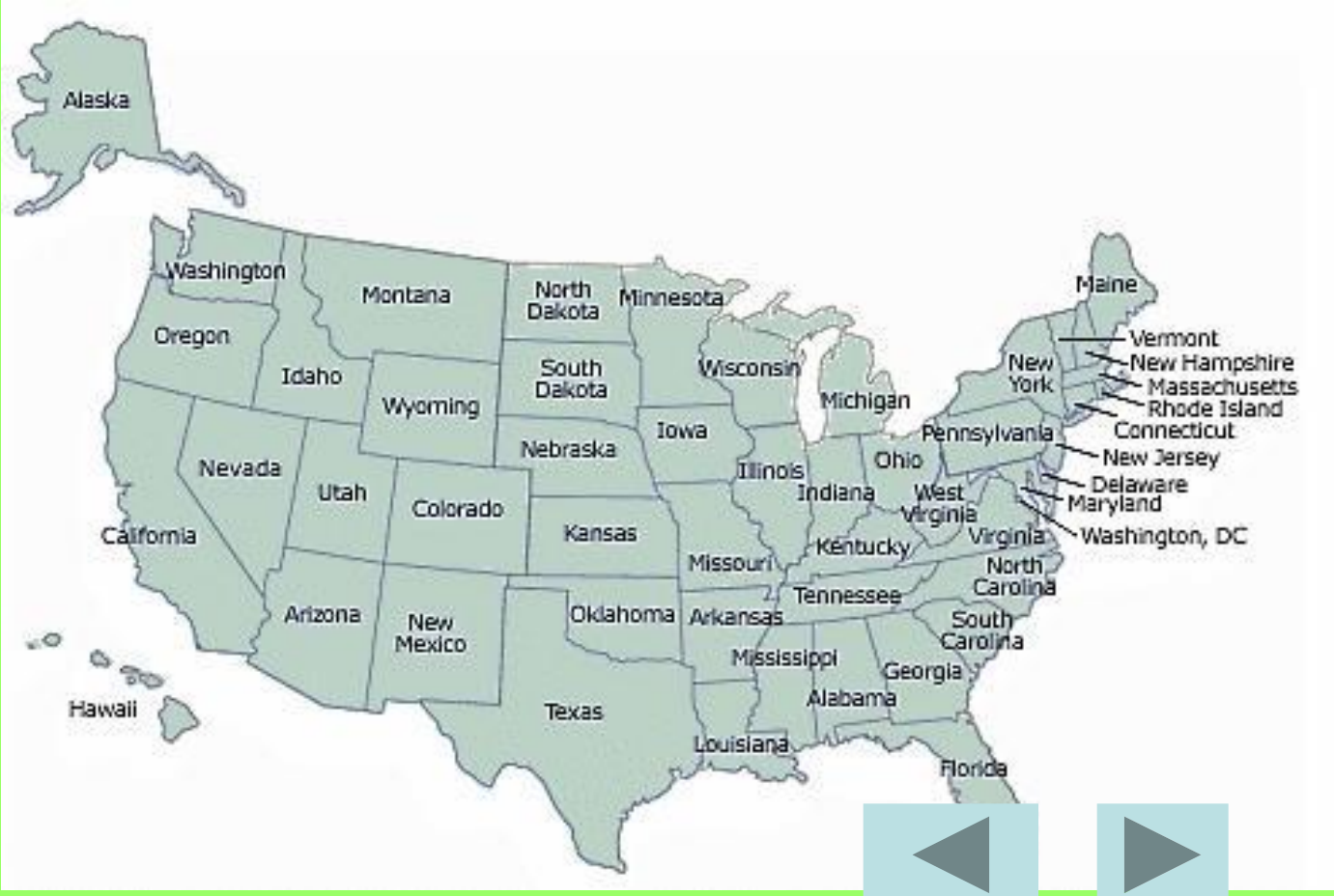
Permette lo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità dell'alunno

Permette di leggere e interpretare in modo critico e attivo I linguaggi multimediali.

QUANDO È NATA
LA FLIPPED CLASSROOM

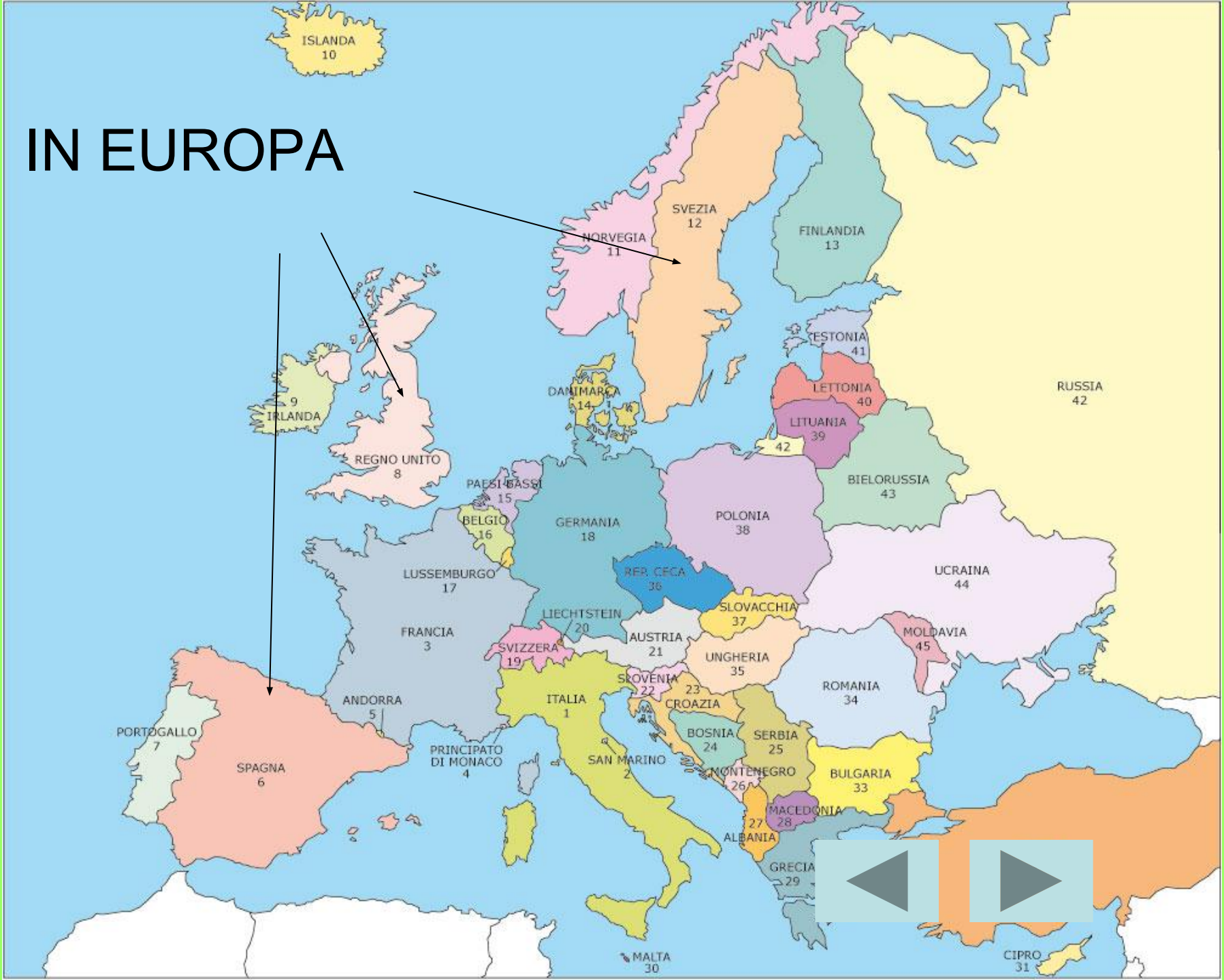
Il primo esperimento di Flipped Classroom documentato è stato messo in
atto da due insegnanti statunitensi nell'anno scolastico **2007-08**, **Jonathan Bergmann e Aaron Sams**, presso la **Woodland Park High School** nello stato del **Colorado**.

COSI' IL METODO SI DIFFUSE PRIMA IN GRAN PARTE DEGLI STATI UNITI



*

IN EUROPA


ISLANDA
10
NORVEGIA
11
SVEZIA
12
FINLANDIA
13
ESTONIA
41
LETTONIA
40
LITUANIA
39
RUSSIA
42
42
BIELORUSSIA
43
UCRAINA
44
MOLDAVIA
45
ROMANIA
34
BULGARIA
33
GRECIA
29
CIPRO
31
MALTA
30
9
IRLANDA
REGNO UNITO
8
DANIMARCA
14
PAESI BASSI
15
BELGIO
16
GERMANIA
18
POLONIA
38
REP. CECA
36
SLOVACCHIA
37
LUSSEMBURGO
17
FRANCIA
3
LIECHTSTEIN
20
SVIZZERA
19
AUSTRIA
21
UNGHERIA
35
SLOVENIA
22
23
CROAZIA
ITALIA
1
ANDORRA
5
PORTOGALLO
7
SPAGNA
6
PRINCIPATO
DI MONACO
4
SAN MARINO
2
BOSNIA
24
SERBIA
25
MONTENEGRO
26
MACEDONIA
28
27
ALBANIA

E IN ITALIA

Liceo M. Gioia di Piacenza

Istituto Paciolo-D'Annunzio di Fidenza

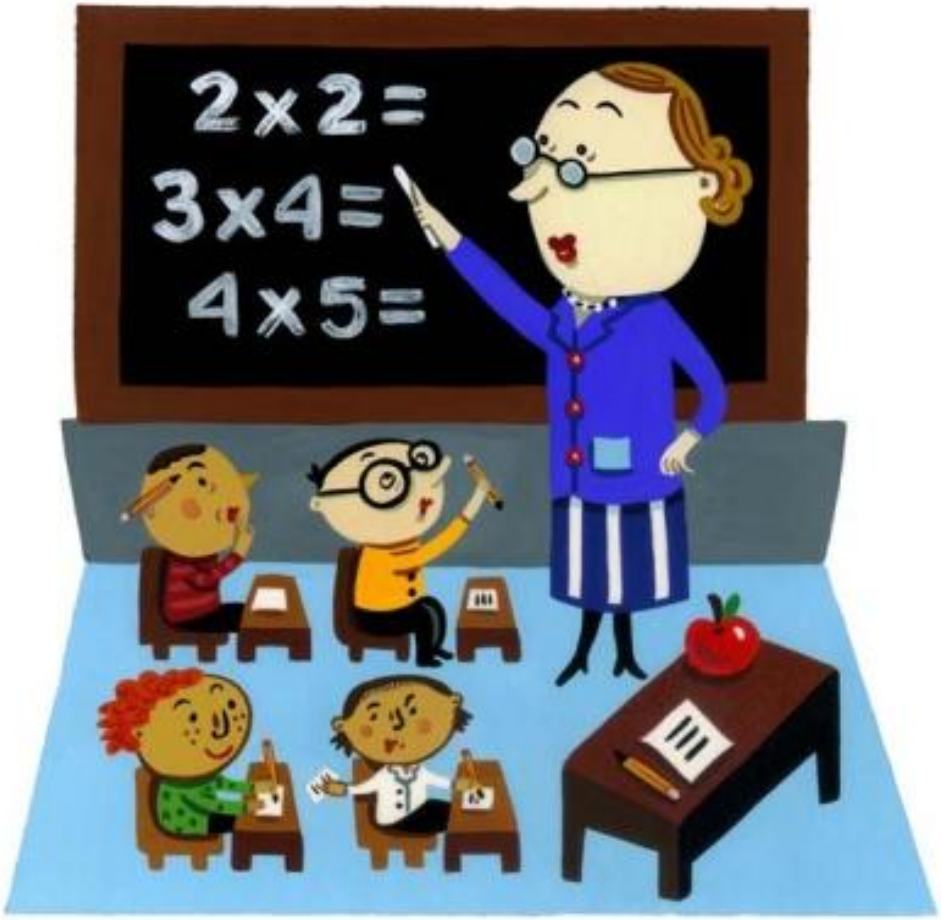
Istituto tecnico E. Fermi di Roma, i cui responsabili sono i professori Maurizio Maglioni e Fabio Biscaro, autori di La classe capovolta:
Innovare la didattica con la Flipped Classroom

IPSIA F. Corni di Modena, gestito dalla professoressa Romina Papa

I.I.S. Bosso Monti di Torino, a cura delle professoresse Francesca Alloatti e Federica Viscusi

Scuola Media Istituto Comprensivo di Cassino.

Perché “Classe rovesciata?”



PER MOTIVARE ALLO STUDIO

PER FAVORIRE L'INSEGNAMENTO INDIVIDUALIZZATO

IN OTTEMPERANZA DELLA LEGGE n.170 DEL 2010

PER FACILITARE IL RECUPERO

COS'È LA FLIPPED CLASSROOM?

LA CLASSE SI LIBERA DELLA LEZIONE FRONTALE DEL DOCENTE

IL DOCENTE LA PREDISPONE FINALIZZANDOLA

ALL'APPRENDIMENTO INDIVIDUALE E ALL'AUTOVALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

LA **LEZIONE** E' APPRESA FUORI DALL'AMBIENTE SCOLASTICO ES. A CASA

LO STUDENTE

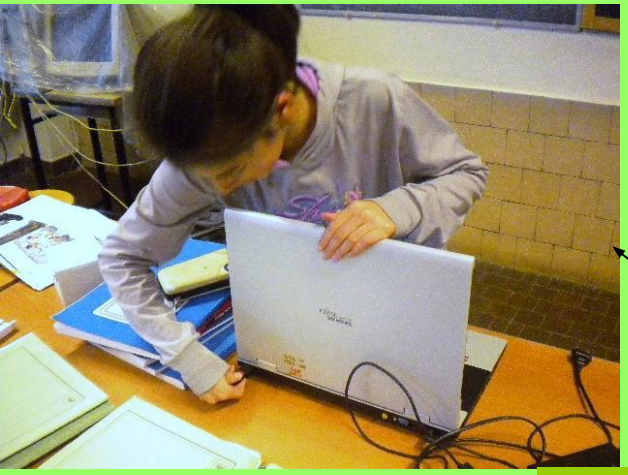
LA PUO' RIVEDERE FINO A QUANDO NON L'HA APPRESA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

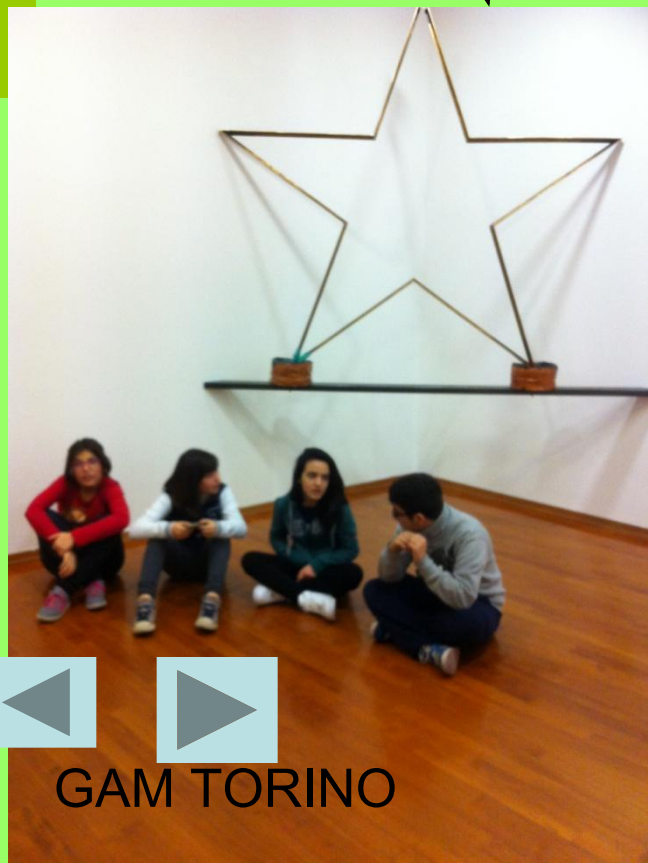
L’alunno

•Organizza le informazioni e le conoscenze…

•Partecipa a scambi comunicativi…



Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo..



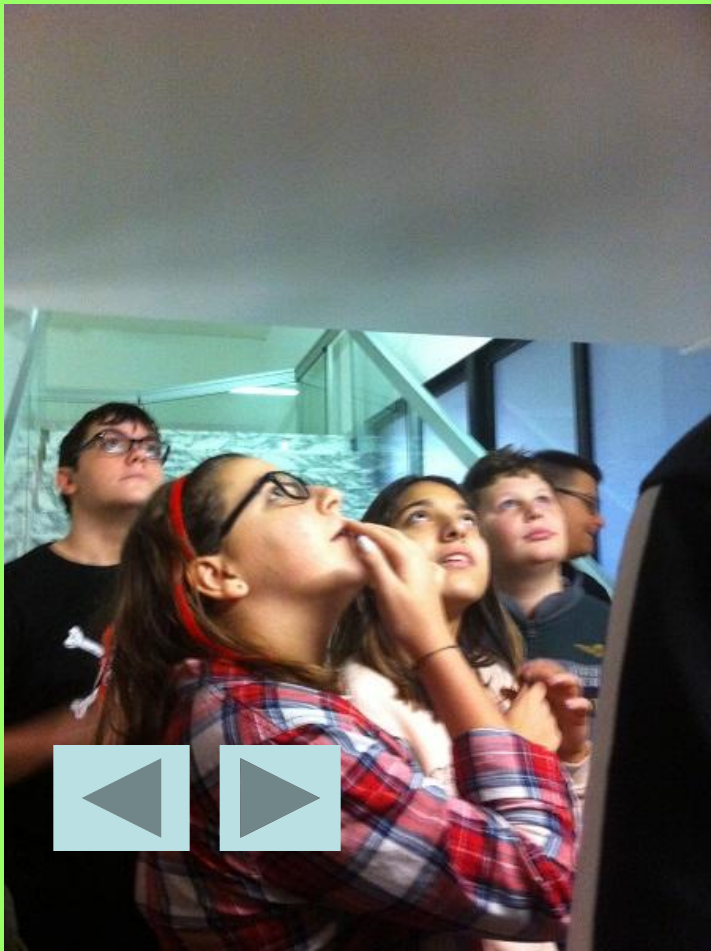
*

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L’alunno

•Riconosce ed esplora le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l’importanza del patrimonio artistico e culturale e tende alla sua salvaguardia.

•Ascolta e comprende testi orali “diretti” o “trasmessi” dai media cogliendone il senso…



Capretto Ornella

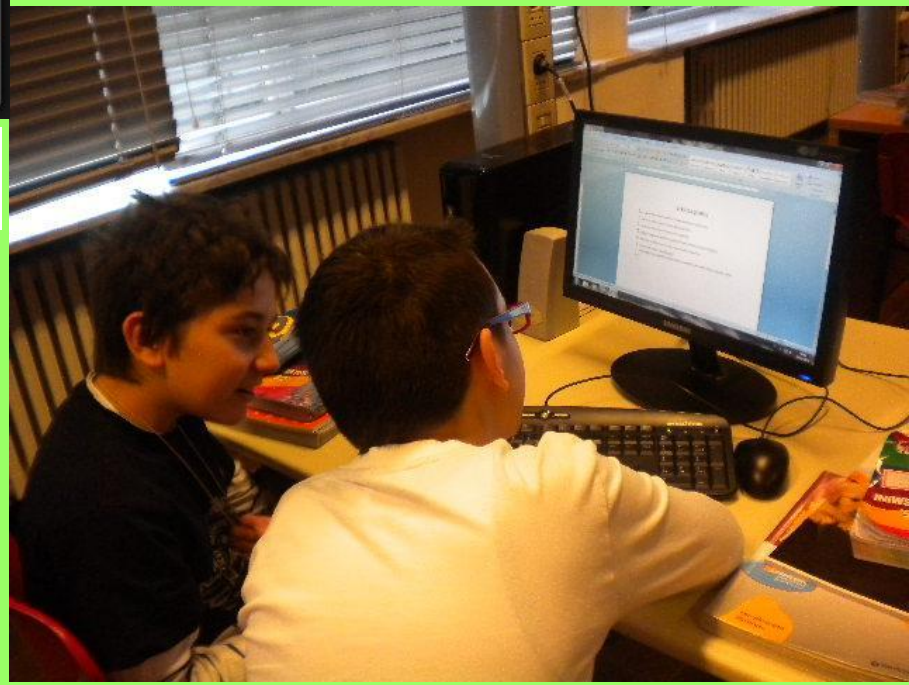
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno

•Riconosce elementi significativi del passato nel suo ambiente di vita.

TIMELINE TIMETOAST Tiki-Toki.com

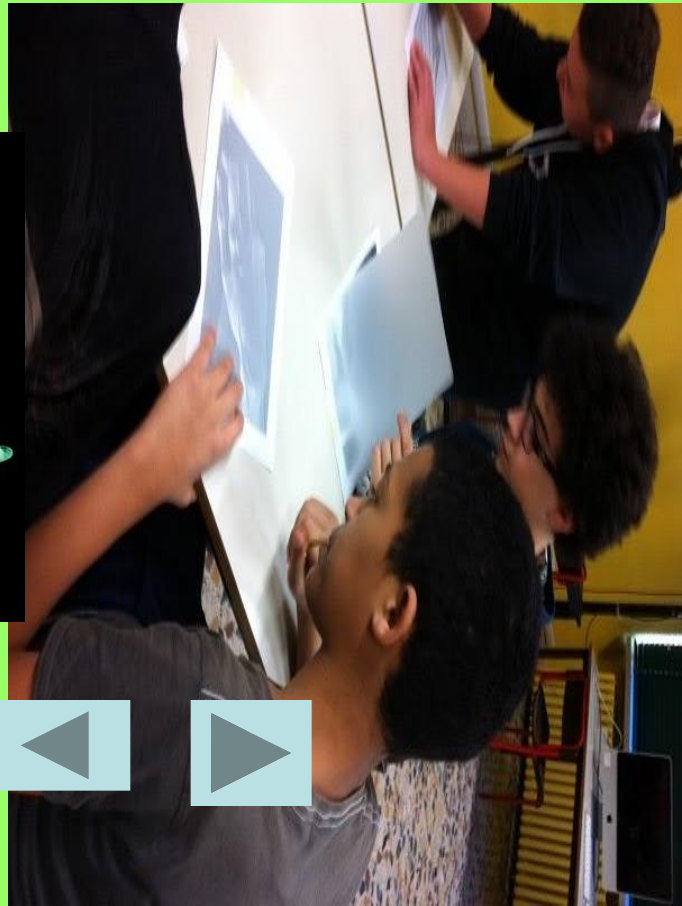
•Usa la linea del tempo per organizzare informazioni…



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
L’alunno

•E’ in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini…

Mariotti



*

Capretto Ornella

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
L’alunno

- Individua i principali aspetti formali dell’opera d’arte, apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
L'alunno

•Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

•Produce semplici modelli e rappresentazioni grafiche, anche utilizzando strumenti multimediali.

*

Parte del murales alla Casa di Riposo Ballestrero

GIMP

Capretto Ornella

NODI CONCETTUALI E DISCIPLINARI

- Ascoltare (comprendere il linguaggio specifico)
- Ricavare informazioni (osservare, analizzare, classificare e interpretare immagini, leggere e interpretare un'opera d'arte, collocandola nel contesto storico, geografico e culturale)
- Organizzare (analizzare-classificare)
- Leggere e decodificare
- Sintetizzare
- Descrivere
- Comunicare in modo efficace
- Argomentare
- Problematizzare
- Formulare e verificare ipotesi
- Pianificare /Progettare
- Valutare

OBIETTIVI DISCIPLINARI

ARTE

- Esprimersi e comunicare
- Osservare e leggere immagini
- Comprendere e apprezzare le opere d'arte

Laboratorio "Femmin'Arte" con Associazione" Se non ora quando" e Il Centro Multimediale di ITER

"Il valore simbolico del cibo nell'arte"

OBIETTIVI DISCIPLINARI

ITALIANO

Ascolto e Parlato

Interagire in modo collaborativo in una conversazione…

Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione…

Formulare domande precise e pertinenti… …durante e dopo l' ascolto.

Cogliere, durante una discussione , le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione…

UNDERADIO Save the Children classi II e III C

OBIETTIVI DISCIPLINARI

STORIA

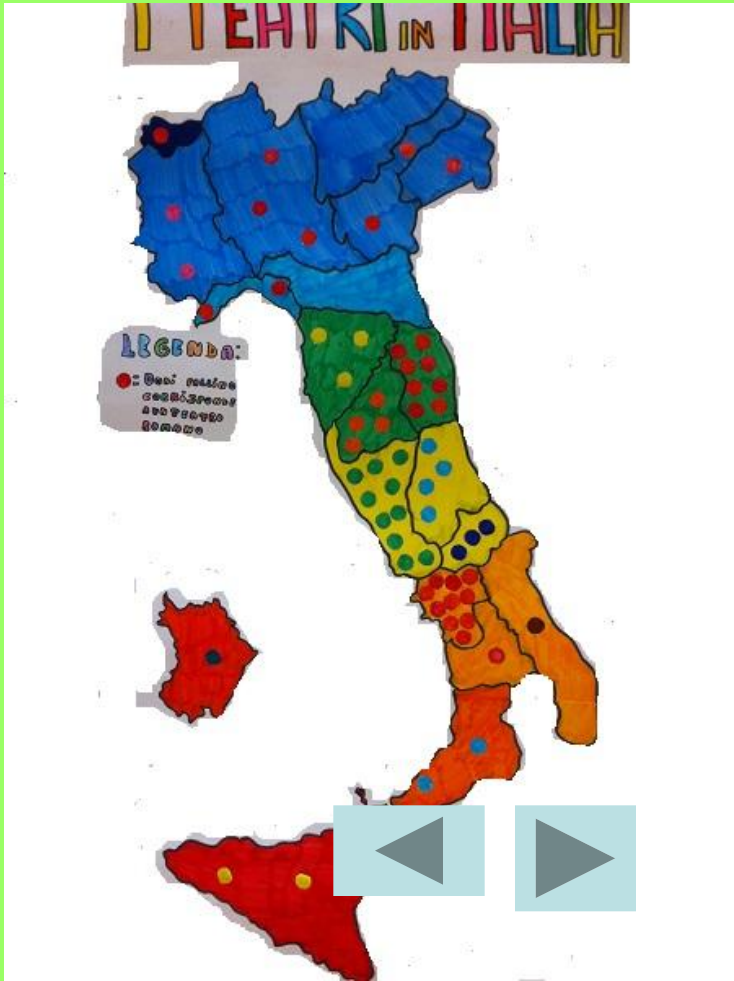
Organizzazione delle informazioni

Uso delle fonti

Produzione scritta e orale

Strumenti concettuali

Cartina dell'impero Romano sulla quale sono stati individuati i luoghi che presentano resti dei teatri romani



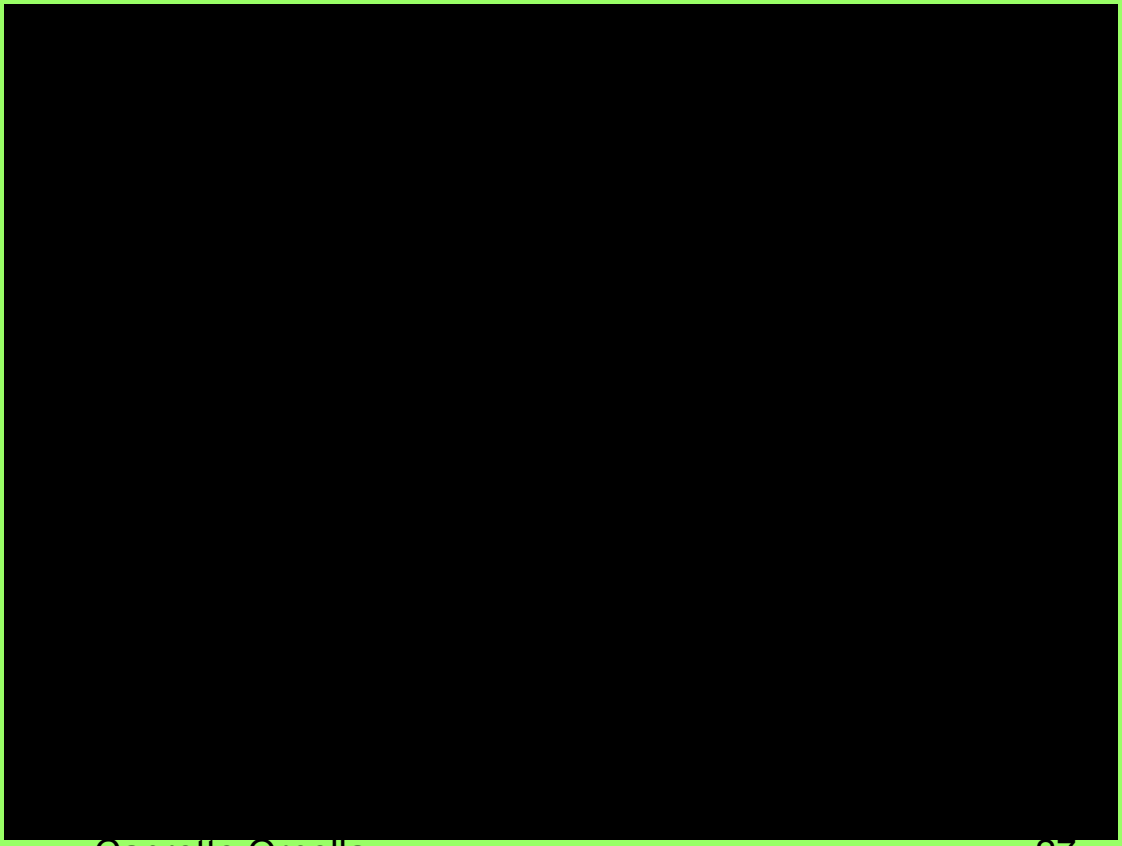
OBIETTIVI DISCIPLINARI

STORIA Uso delle fonti

Ricerca storico-artistica sull'Astrolabio di Piazza Statuto

Progetto ITER "Adotta un monumento".

Rappresentare in un quadro storico sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.



OBIETTIVI DISCIPLINARI

TECNOLOGIA

Prevedere e immaginare

Intervenire e trasformare

Vedere e osservare

OBIETTIVI DISCIPLINARI

GEOGRAFIA

•Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio culturale e naturale e progettare azioni di valorizzazione.

Mausoleo Bela Rousin

Competenze di Cittadinanza da sviluppare:

Insegnare le regole del vivere e del convivere.

Educare lo studente a fare scelte autonome e feconde tenendo conto dei valori che orientano la società in cui vive.

Saper costruire un'alleanza educativa con i genitori.

Generare una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi.

Valorizzare l'unicità e la singolarità culturale di ogni studente.

Formare cittadini italiani, europei, del mondo.

Insegnare ad apprendere.

Valorizzare i beni culturali presenti sul territorio nazionale.

RISULTATI ATTESI DALLA FLIPPED CLASSROOM

•Far sì che gli alunni riescano a padroneggiare il sapere pur nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento di ognuno.

Mausoleo Bela Rousin

Franz Marc “Cavallo azzurro II”

RISULTATI ATTESI DALLA FLIPPED CLASSROOM

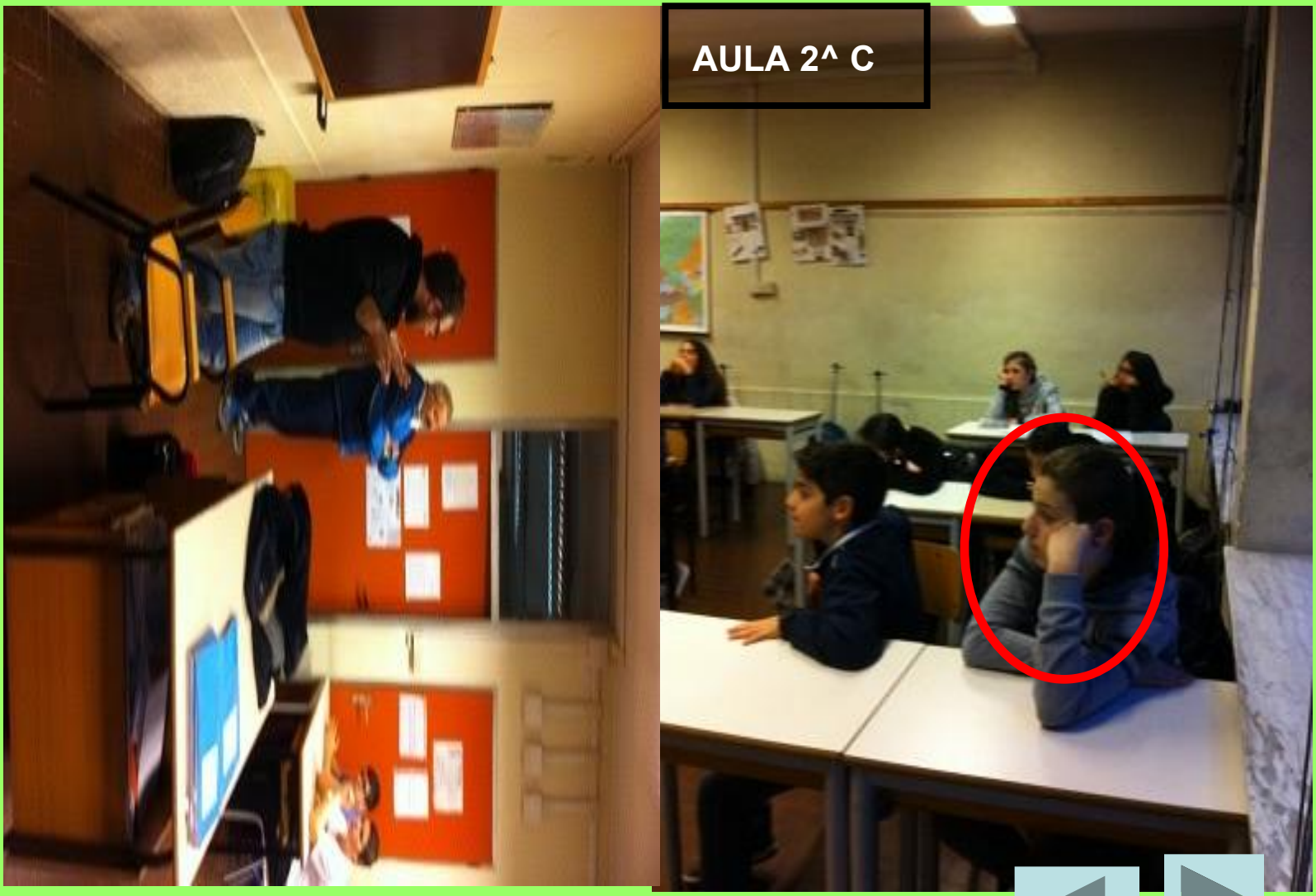
•Gli alunni devono essere motivati e devono star bene a scuola, l'aula diventa un luogo dove gli studenti sono incoraggiati a concentrarsi sulla sperimentazione diretta, ad apprendere criticamente e a collegare concetti potenzialmente astratti con l'esperienza concreta e quotidiana.

Attraverso la tecnica manipolativa, crea una "Testa d'uomo" che esprima un'emozione

SETTING D’AULA AUSPICABILE

SETTING D'AULA DEL 1300

SETTING D'AULA ATTUALE



FASI DELL'ATTIVITA'

COSA FA L'INSEGNANTE

- **Preparare la video- lezione sull'Unità di apprendimento.**
- **Somministrare gli esercizi utili per svolgere l'attività in classe e riprendere, là dove necessario, i concetti principali dell'argomento trattato.**
- **Osservare il comportamento degli alunni nel gruppo o nella coppia.**
- **Verificare, attraverso una serie di domande aperte fatte a computer o attraverso presentazioni in Power Point, con l'ausilio del libro di testo e di internet, la capacità di ricerca e di sintesi di informazioni degli alunni.**

COSA FA L'ALUNNO

- **Ascoltare la video- lezione**
- **Porre domande all'insegnante per fugare i dubbi. Svolgere l' attività in classe.**
- **Collaborare con i compagni per svolgere l'attività.**
- **Rispondere alle domande, utilizzando il libro di testo o internet, ricercando informazioni, sintetizzando nel lasso di tempo richiesto.**

FASI DELL'ATTIVITA'

COSA FA L'INSEGNANTE

- **Somministrare le griglie di autovalutazione e compilare le schede di valutazione.**
- **Somministrare i questionari sull'ascolto agli alunni e ai genitori.**
- **Elaborare i risultati delle schede di valutazione e di autovalutazione che serviranno per modificare alcune azioni non fruttuose del metodo didattico.**

COSA FA L'ALUNNO

- **Compilare le griglie di autovalutazione.**
- **Compilare i questionario.**

MATERIALI

VIDEO

- BREVI (10 min)
- COINVOLGENTI (alternare anche spezzoni di video)
- SEGMENTATI: si assimila meglio il contenuto.

Secondo lo psicologo californiano **Richard E. Mayer** che ha condotto studi nell'ambito **dell'educazione multimediale (2001),** lo studente impara meglio in base al principio di Coerenza.

SCHEDE (di lettura dell'opera)

www.ic-salvemini-torino.it

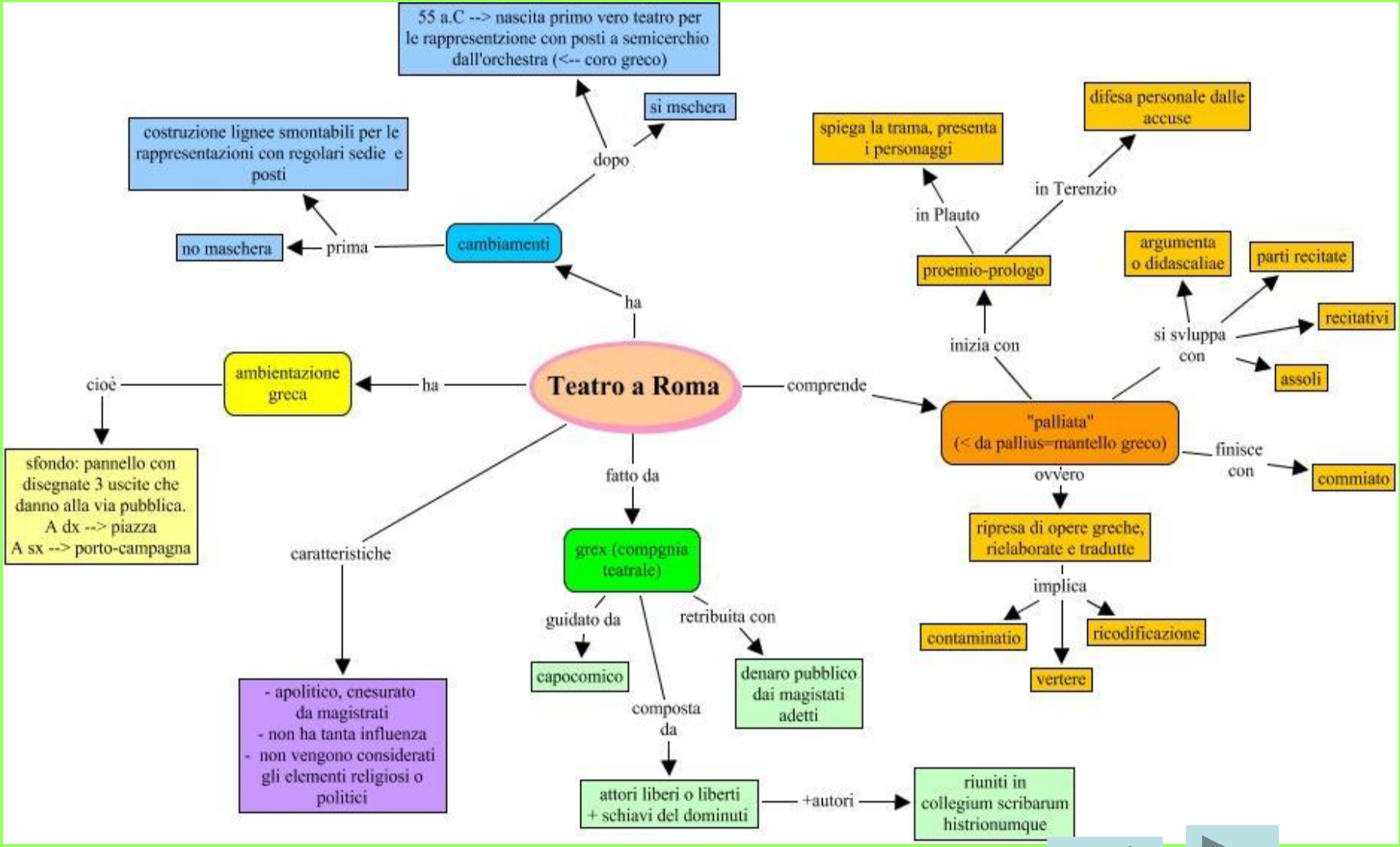
SCHEDA TECNICA DI LETTURA DELL'OPERA

Autore	
Titolo	
Datazione	
Dimensioni	
Tecnica	
Collocazione	

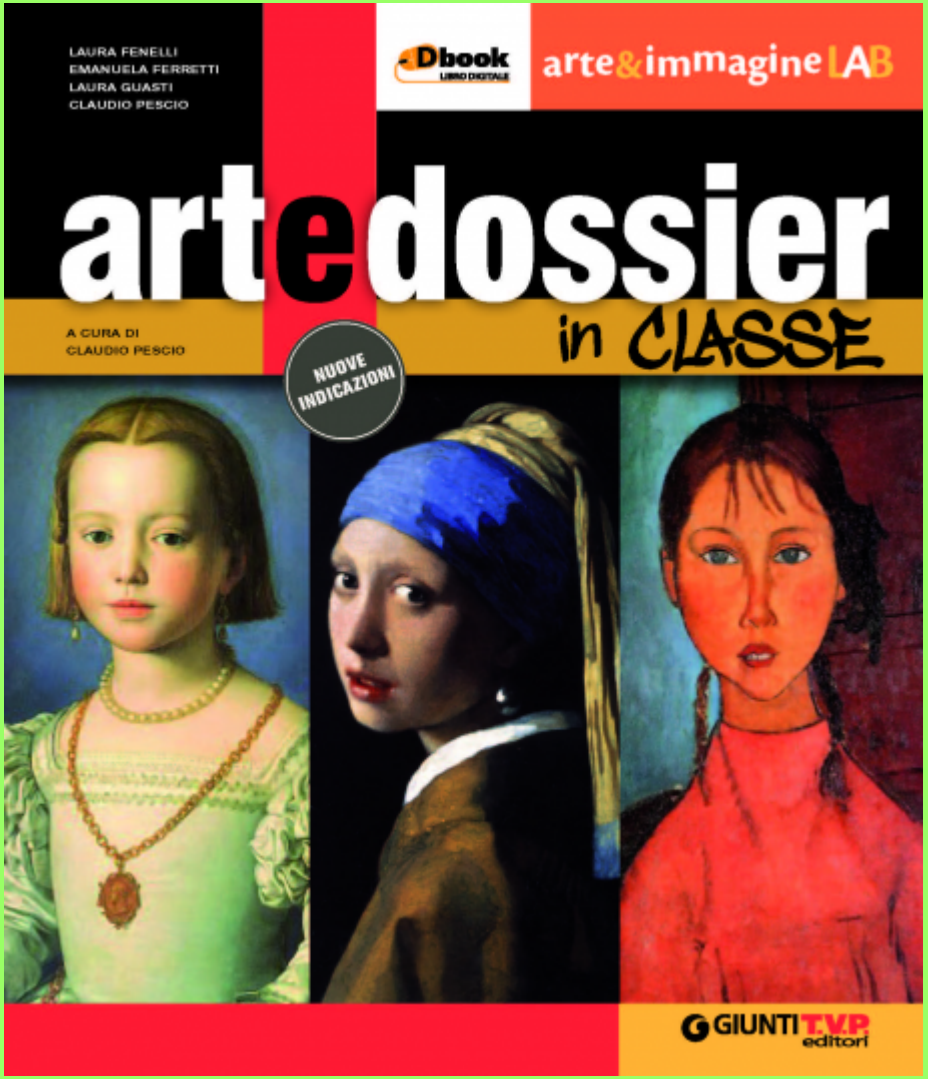
Schema compositivo dell'opera (linea e forma).

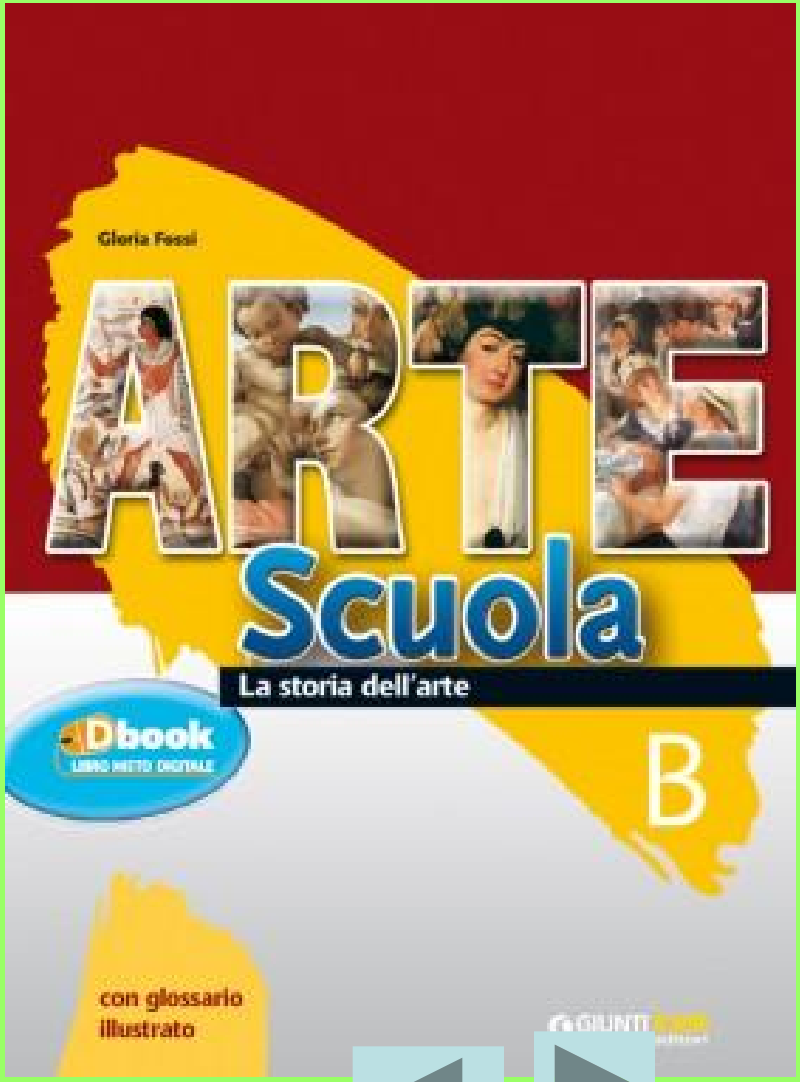
DESCRIZIONE DEL SOGGETTO		
IL SOGGETTO	• E' UNA RAPPRESENTAZIONE FIGURATIVA, OVVERO • E' UN'OPERA ASTRATTA →	o Un paesaggio o Una natura morta o Un ritratto o Una scena storica o Una scena religiosa o Una rappresentazione allegorica
GLI ELEMENTI CHE COSTITUISCONO L'OPERA	• SPIEGA L'AMBIENTE DELL'OPERA: E' UN INTERNO. UN ESTERNO, ECC… • INDIVIDUA GLI ELEMENTI IN PRIMO PIANO • DESCRIVI GLI ELEMENTI SECONDARI • SE E' UN'OPERA ASTRATTA, DESCRIVI LE FORME E GLI ELEMENTI CHE LA CONNOTANO	…… …… …… …… …… …… …… …… …… …… ……
NOTIZIE SUL PERSONAGGIO O SULL'EVENTO RAFFIGURATO	• SPIEGA SE E' RAFFIGURATO UN AMBIENTE NOTO, O SE E' INESISTENTE, PERCHE' ALLEGORICO, ECC….. • SI DISTINGUONO PERSONAGGI STORICI? CHI SONO? COME SONO VESTITI? QUAL E' L'ESPRESSIONE DEL LORO VISO?	…… …… …… …… …… …… …… …… …… …… ……
LETTURA ICONOGRAFICA	• INDIVIDUA GLI ELEMENTI CHE AIUTANO A RICONOSCERE I PERSONAGGI O I	…… …… …… ……

MAPPE CONCETTUALI (delle unità di apprendimento)

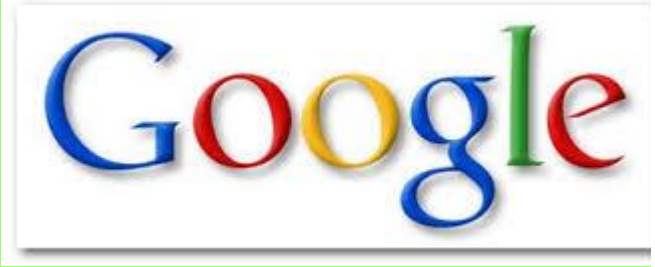


LIBRO DI TESTO (integrativo)

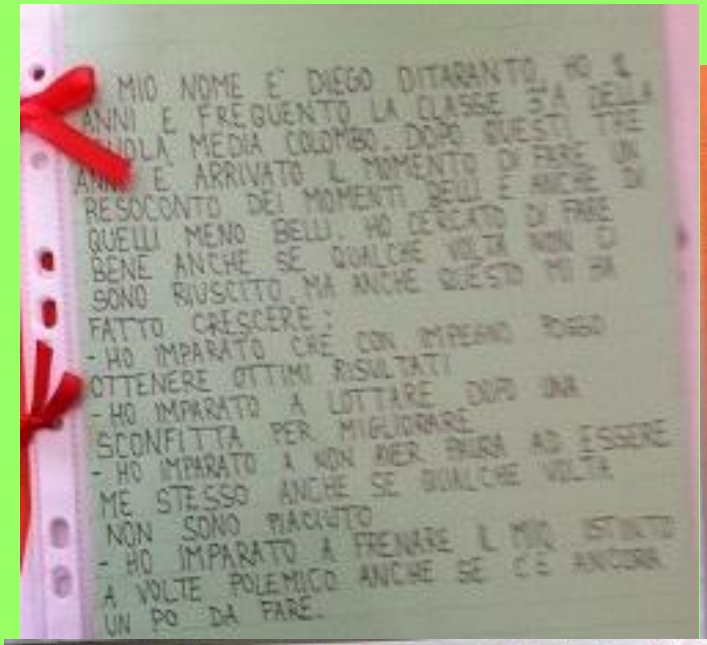


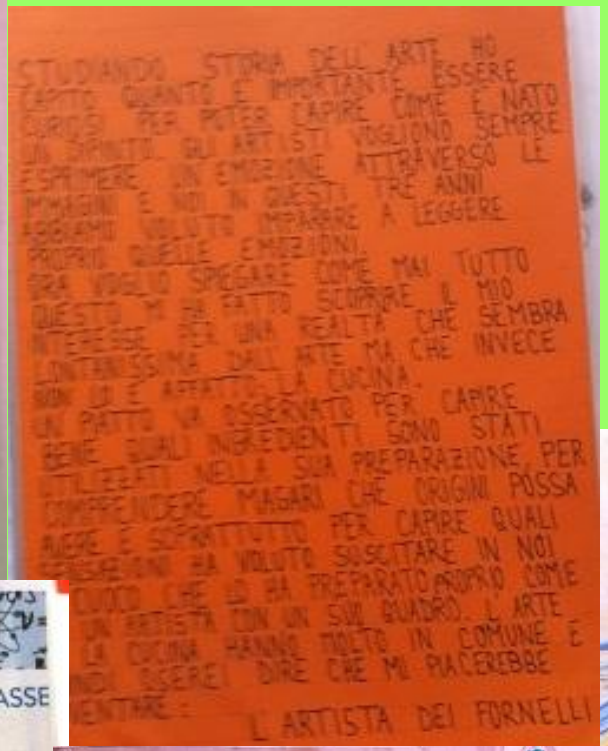


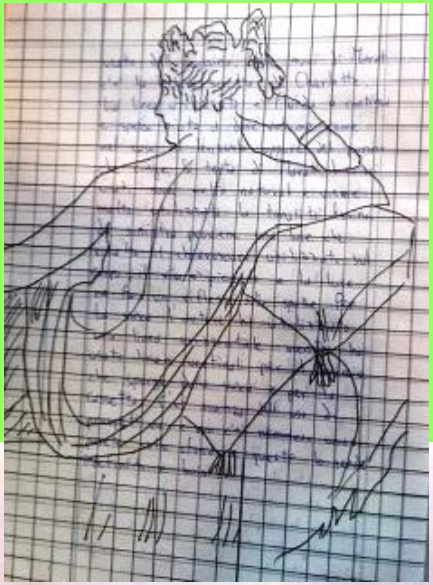
Motori di ricerca, App, Social Network



PORTFOLIO STUDENTE







Capretto Ornella

PORTFOLIO
GUIDA PER LA COMPILAZIONE

Portfolio dello studente
delle abilità sviluppate durante il proprio percorso scolastico.
Periodo di riferimento
Anni scolastici 2012/2013 – 2013/2014 – 2014/2015
Finalità
Orientamento.
Stakeholders (Destinatari)
Insegnanti.
5 – **Valutatori**
Insegnanti
6- Proprietà
Studente
7- **Scelta dei lavori presentati**
Studente
8- Scelta dei traguardi
Studente , Insegnante, Scuola, Stato.
9- Tipo di traguardi
Disciplinare ,Di percorso, Di fine ciclo.
10-Dati Anagrafici
Inserisci in questa sezione una tua foto e alcuni dati anagrafici che ti interessa rendere pubblici.

11- **Interessi**

Fornisci una descrizione dei tuoi principali interessi. Qui di seguito trovi un elenco di tool del web 2.0 che potrebbero esserti utili per rendere questa pagina più originale. Puoi descrivere i tuoi interessi anche solo scrivendo testo. Tuttavia, se al testo abbini qualche immagine o qualche link la tua descrizione può risultare più accattivante.

Playlist video musicali che puoi sviluppare con questi Tool

Gallerie di foto e immagini

I libri che hai letto

12- **La mia storia**

Scegli alcune fotografie dal tuo album personale e realizza un video con AnimotoScegli alcune fotografie dal tuo album personale e realizza un video con Animoto o con FlixTime.

Animoto e FlixTime sono tool del web 2.0 che consentono di realizzare videoclip in modo molto semplice, caricando foto, videoclip e audio (musica, voce). E' sufficiente disporre i vari media in una storyboard. Al resto ci pensa il software. Puoi, inoltre, integrare il video con qualche slide di testo, per inserire titoli e commenti.

Per aiutarti nel compito abbiamo realizzato un tutorial su Animoto. Con Animoto, i contenuti (immagini, video, ecc.) possono essere prelevati dal tuo computer, da una collezione presente sul server di Animoto o dalla rete.

Nel caso volessi approfondire, ti indichiamo un sito dove potrai trovare una serie molto interessante di lezioni di *Teorie e Tecniche della Sceneggiatura Multimediale*.

Ti suggeriamo anche i seguenti strumenti di *storage on-line* per archiviare le tue foto, i tuoi video, e i tuoi file audio.

Se preferisci gestire autonomamente le transizioni e gli effetti video, puoi utilizzare lo strumento per slideshow One True MediaSe preferisci gestire autonomamente le transizioni e gli effetti video, puoi utilizzare lo strumento per slideshow One True Media. Vai al tutorial.

Non resta quindi che provare a realizzare il tuo primo video.

13- La mia storia di studente

Racconta la tua storia di studente, il percorso di studi che hai compiuto fino ad oggi.

Puoi anche creare un documento con Google Docs. Vedi il relativo video tutorial alla voce "**Condividere Documenti**".

Se, invece, vuoi rendere pubblico il tuo curriculum formativo, devi pubblicarlo come pagina web, utilizzando sempre il meccanismo di condivisione di Google Docs.

14 - Ideali, valori e aspirazioni
Scarica e compila il modello con le stesse modalità illustrate al punto 5.

15. Le mie qualità
Ti proponiamo la seguente attività, da svolgere in 4 *steps*:
step1: A partire dalla lettura di un elenco di aggettivi (in allegato) che descrivono **qualità personali**, selezionane almeno otto che senti di possedere e motiva in breve la scelta con una frase (ad es. "sono una persona aperta, perché per me è importante conoscere i punti di vista degli altri").
step 2: Per presentarti in modo efficace immagina un'**intervista** o un colloquio tra te e una persona che vuole conoscerti, quindi scrivi una semplice sceneggiatura con il dialogo immaginario.
step 3: realizza un **video** p. es. con One True Media, servizio che consente di creare una simpatica animazione; se necessario è disponibile un video tutorial.
step 4: Pubblica l'elenco delle tue qualità e l'animazione sul tuo portfolio.
16 . Evidenze
La collezione contiene i tuoi artefatti e riferimenti a materiali che ritieni siano stati significativi per il tuo apprendimento. Esempi di artefatti:
disegni;
fotografie;
video;
produzioni scritte;
descrizioni di progetti;
compiti svolti a scuola.
L'elenco non è certamente esaustivo.
archivia e condividi i tuoi file su Google Drive.
Se preferisci puoi fare una cartellina cartacea.
Evita di pubblicare su qualsiasi tool i tuoi dati sensibili o la tua immagine, utilizza questi strumenti multimediali ma condividili solamente con gli insegnanti, saranno loro, dopo essere stati autorizzati dai tuoi genitori, a diffonderli, se necessario, per usi didattici.

http://www.irre.lombardia.it/portfolio/portstud.html

sito dell'IRRE-Lombardia

http://www.istruzione.it/argomenti/portfolio/index.shtml

Il sito Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca:

http://www.nwrel.org/eval/library/bibliographies.html

Bibliography of assessment alternatives: Portfoliossi

http://culture2.coe.int/portfolio/

sito del Consiglio d'Europa

http://www.unifr.ch/ids/Portfolio/

sito della sperimentazione svizzera del Portfolio Europeo

http://www.sprachenportfolio.ch/

Portfolio Europeo delle lingue

www.learningpaths.org/portfolio/index.htm

sito di Luciano Mariani dedicato al portfolio

Punti di forza

- La possibilità di seguire l'alunno individualmente
- L'esperienza del continuo lavoro di gruppo o di coppia.
- Il poter comunicare con gli alunni, anche fuori dal contesto scolastico attraverso la piattaforma Dropbox, l' App di Google Drive WhatsApp e il Sito Internet della scuola (www.ic-salvemini-torino.it).
- La possibilità di approfondire gli argomenti trattati sui siti web.

Nell'adottare questa metodologia ci si è accorti che alcune volte anche i genitori guardano i video per imparare cose nuove e aiutare i figli.

Punti di debolezza

- Carenze di collegamenti wireless e poche attrezzature informatiche all'interno della scuola.
- Il metodo richiede tempo per ripensare le proprie lezioni e comporta un aumento di lavoro, soprattutto nei primi anni.
- Il metodo richiede del tempo per apprendere alcune competenze informatiche.
- La video-lezione non favorisce l'attivazione dell'intelligenza emotiva.
- Il metodo richiede la messa a punto di un apposito sistema di valutazione.
- Difficoltà a staccarsi dal metodo didattico tradizionale.
- Il metodo necessita di regole familiari precise che comprendano anche l'uso di Internet per scopi didattici.

ELEMENTI FAVORENTI LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA DIDATTICA SPERIMENTATA

- La didattica “Flipped Classroom” responsabilizza molto gli studenti che cercano a volte, con inusuale entusiasmo, di completare le attività didattiche, per ottenere un punteggio alto.
- Gli alunni lavorando in classe sull’applicazione delle conoscenze, producono qualcosa di concreto e utile.
- Le classiche interrogazioni sono più efficaci se gli alunni possono esporre l’argomento con l’ausilio di una presentazione in Power Point.

ELEMENTI <u>OSTACOLANTI</u> LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA DIDATTICA SPERIMENTATA

•Spesso gli alunni lamentano la mancanza di accesso a Internet a casa.

•Ho realizzato personalmente le video lezioni su quasi tutte le unità di apprendimento, nel caso si presentino argomenti non documentati, gli alunni trovano difficoltoso ricercare a casa materiale video adatto.

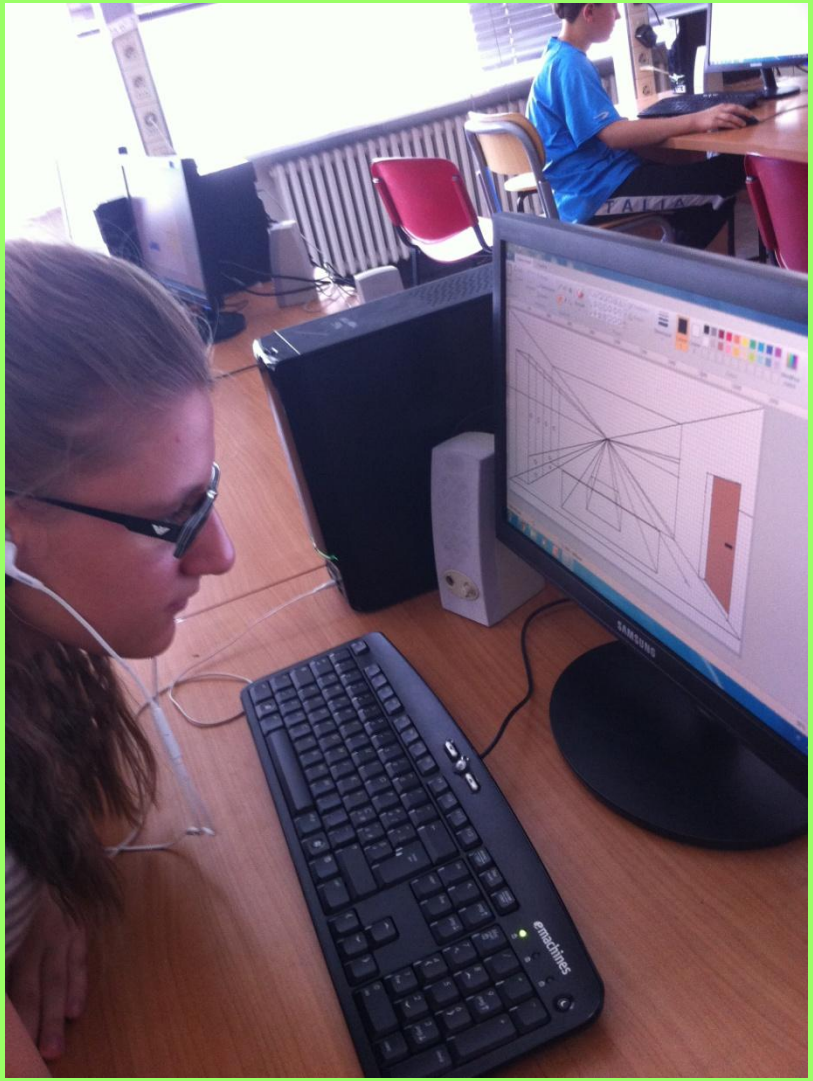
•Non tutti i colleghi concordano sull'utilizzo di questo tipo di didattica, alcuni sono diffidenti e preferiscono continuare il metodo didattico tradizionale.

STRATEGIE DIDATTICHE CHE L' INSEGNANTE PUO' ADOTTARE

COOPERATIVE LEARNING

PEER EDUCATION

PROBLEM SOLVING



Il filosofo Karl Popper diceva: [...] la vita è costituita da problemi da risolvere e quindi, apprendere a risolvere problemi significa apprendere a vivere [...],

SPACED LEARNING

O apprendimento intervallato

FONDAMENTALI GLI INTERVALLI DI 10 MINUTI

DIDATTICA LABORATORIALE

TEMPO COMPLESSIVO PER APPLICARE IL METODO **FLIPPED CLASSROOM** E' **L' INTERO ANNO SCOLASTICO**

MATERIALI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE:

Rubrica di Valutazione del COMPITO COMPLESSO (presentazione in Power Point):
Alunno…….Classe……..Data……

Rubrica per la valutazione del processo:
Alunno……Classe…….Data……

Rubrica per l'autovalutazione del processo:
Alunno: ……Classe ……..Data…….

Valutazione e monitoraggio
(Esperienza scuola media Colombo)
In allegato le schede e le griglie di valutazione/autovalutazione/ monitoraggio sull'esperienza

Rubrica di Valutazione del COMPITO COMPLESSO Film d'Animazione:
Alunno… Classe Data

	Non raggiunta	**Raggiunta in modo parziale**	**Raggiunta i modo soddisfacente**	**Pienamente raggiunta**
CONOSCENZA DEL SOGGETTO	Lo studente non sa rispondere a domande sul soggetto, dimostrando di conoscere solo superficialmente l'argomento del progetto.	Lo studente sa rispondere solo a facili domande sul soggetto, dimostrando di conoscere sufficientemente l' argomento del progetto.	Lo studente risponde alle domande che gli vengono formulate dimostrando di conoscere bene l'argomento del progetto.	Lo studente risponde alle domande aggiungendo esempi e rielaborazioni personali dimostrando una conoscenza completa dell'argomento del progetto.
CONOSCENZA TRASVERSALE	Lo studente dimostra di non conoscere gli argomenti degli altri membri del gruppo, non sa rispondere a domande trasversali.	Lo studente dimostra di conoscere solo una piccola parte degli argomenti degli altri membri del gruppo, sa rispondere solo a facili domande trasversali.	Lo studente dimostra di conoscere abbastanza bene gli argomenti degli altri membri del gruppo, sa rispondere a buona parte delle domande trasversali.	Lo studente dimostra buona padronanza degli argomenti degli altri membri del gruppo e sa rispondere a tutte le domande trasversali.
COOPERAZIONE	Lo studente non partecipa alla presentazione del lavoro.	Lo studente partecipa meno degli altri alla presentazione del lavoro.	Lo studente partecipa come gli atri alla presentazione del lavoro.	Lo studente partecipa più degli altri alla presentazione del lavoro.
CONTRIBUTO ALLA PRESENTAZIONE	Il pubblico non riesce a seguire la presentazione perché l' informazione non è organizzata in modo sequenziale.	Il pubblico ha talvolta difficoltà nel seguire la presentazione che speso viene svolta in modo destrutturato.	Il pubblico segue la presentazione perché l' informazione è organizzata in modo logico e sequenziale.	Il pubblico è coinvolto dalla presentazione perché l'informazione è presentata in modo logico e interessante.
PADRONANZA DEL LINGUAGGIO	Lo studente dimostra di dare poca importanza alla velocità con cui si esprime, al tono della voce, alla grammatica e intervien raramente.	Lo studente usa la giusta velocità e la tonalità per la voce, ma usa un linguaggio povero e poco corretto.	Lo studente si esprime u po' troppo velocemente / lentamente e/o con voce troppo bassa /alta, ha un uso accettabile della grammatica.	Lo studente espone in modo corretto con la giusta velocità e con un adeguato tono di voce.
CONTATTO VISIVO	Lo studente non crea un contatto visivo con gli interlocutori.	Lo studente ha raramente contatto visivo con gli interlocutori.	Lo studente ha un saltuario contatto visivo con l' interlocutore.	Lo studente mantiene il contatto visivo costante con l'interlocutore..

Modalità di verifica e valutazione:
Rubrica per la valutazione del processo:
Alunno……Classe…… Data……..

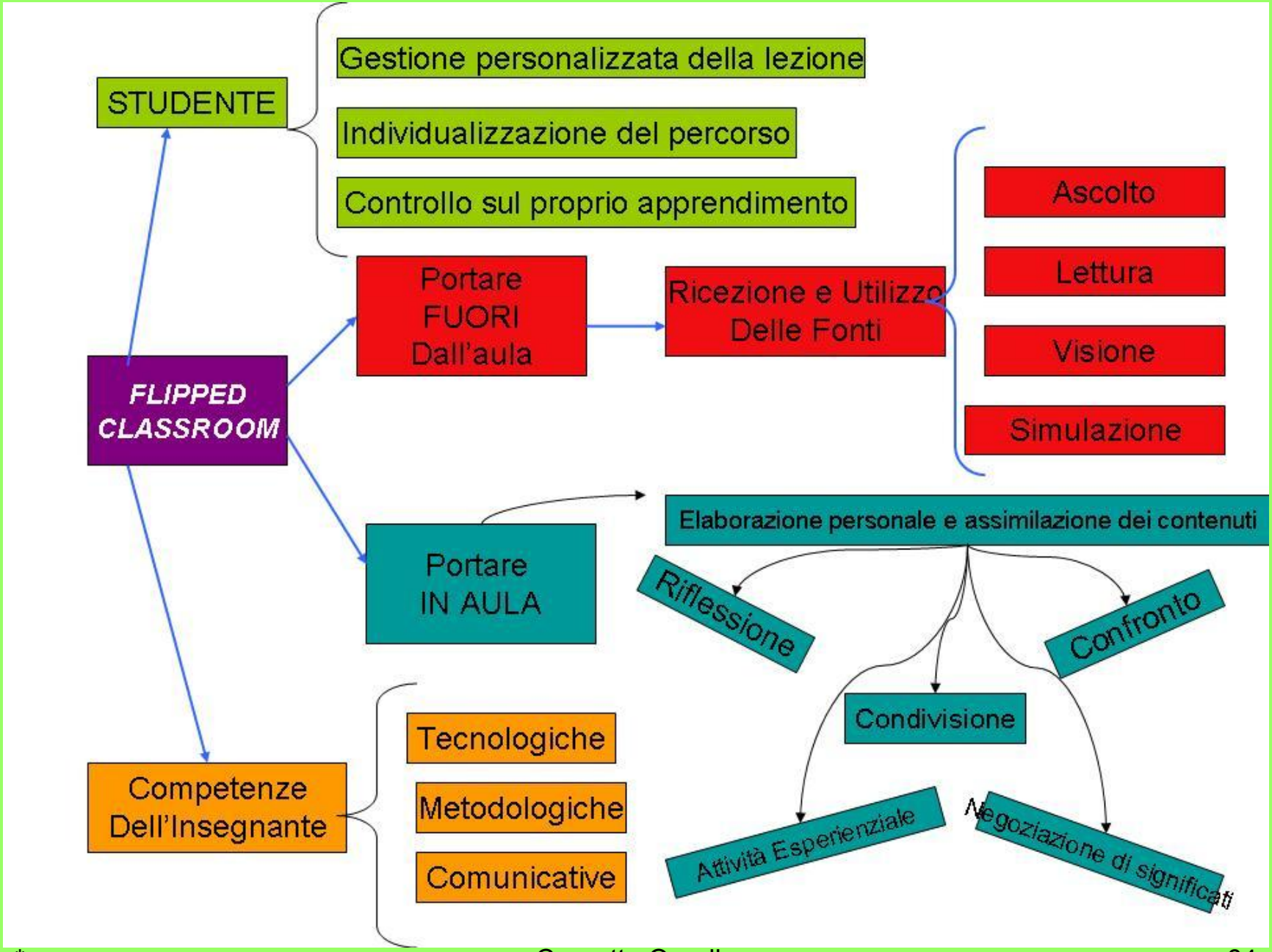
	Non sufficiente **4-5**	**Sufficiente** **6**	**Buono** **7-8**	**Ottimo** **9-10**
Cooperazione	Lo studente non ha partecipato alla realizzazione del prodotto.	Lo studente ha partecipato meno degli altri alla realizzazione del prodotto.	Lo studente ha partecipato come gli altri alla realizzazione del prodotto.	Lo studente ha partecipato più degli altri alla realizzazione del prodotto.
Autonomia nella raccolta dei dati e delle conoscenze necessarie	Non è riuscito a procedere nella sua parte di lavoro di acquisizione dei dati e delle conoscenze necessarie, neanche se assistito dai compagni .	Lo studente ha avuto qualche difficoltà a compiere la sua parte di lavoro nonostante l'assistenza dei compagni.	Lo studente ha svolto bene la sua parte di lavoro, ma qualche volta ha avuto bisogno di assistenza da parte dei compagni.	Lo studente ha svolto la sua parte di lavoro senza assistenza dei compagni, non ne ha avuto bisogno.
Impegno personale	Lo studente non ha dimostrato impegno ed interesse nel suo lavoro, sebbene sollecitato dai compagni e dai docenti.	Lo studente ha mostrato impegno ed interesse nel suo lavoro, ma solo in quanto sollecitato dai compagni e dai docenti.	Lo studente ha mostrato impegno ed interesse nel suo lavoro, solo rare volte è stato necessario sollecitarlo.	Lo studente ha sfruttato tutto il tempo a disposizione dimostrando impegno, continuità e concentrazione sul suo lavoro.
Riserse utilizzate	Lo studente ha utilizzato risorse esigue e assolutamente non appropriate per la propria parte del problema o del progetto.	Lo studente ha utilizzato poche risorse, scarsamente adeguate per la propria parte del problema o del progetto.	Le risorse utilizzate erano sufficientemente proporzionate ed adeguate alla propria parte di lavoro, ma ordinarie e non sempre ben organizzate.	Le risorse sono tante e appropriate al livello del suo compito, eccellenti e ben organizzate.
Chiarezza del processo (lo studente ha capito come e cosa deve fare)	Lo studente non ha recepito il processo da seguire, ossia cosa dovesse fare e come.	Lo studente ha necessitato di un tempo decisamente eccessivo per mettere a punto il processo da seguire, ossia per stilare il suo personale programma di lavoro; esso poi non sempre è stato adeguatamente seguito.	Lo studente ha necessitato di tempo per mettere a punto il processo da seguire, ossia per stilare il suo personale programma di lavoro, poi puntualmente ottemperato.	Lo studente ha rapidamente messo a punto il processo da seguire. Ogni tappa è stata chiaramente individuata. Lo studente, durante il processo, sapeva esattamente dove era e cosa doveva fare successivamente.
Capacità di stimolo del gruppo	Lo studente non è mai stato un elemento di stimolo e di incitamento al lavoro.	Lo studente raramente è stato un elemento di stimolo e di incitamento al lavoro.	Lo studente è stato sovente un elemento di stimolo e di incitamento al lavoro.	Lo studente è sempre stato un elemento di stimolo e di incitamento al lavoro.

Modalità di autovalutazione:
Rubrica per l'autovalutazione del processo:
Alunno: …… Classe …… Data……..

	Non sufficiente	**Sufficiente**	**Buono**	**Ottimo**
Cooperazione	Non ho partecipato alla realizzazione del prodotto.	Ho partecipato meno del compagno alla realizzazione del prodotto.	Ho partecipato come il compagno alla realizzazione del prodotto.	Ho partecipato più del compagno alla realizzazione del prodotto.
Autonomia nella raccolta dei dati e delle conoscenze necessarie	Non sono riuscito a procedere nella mia parte di lavoro di acquisizione dei dati e delle conoscenze necessarie, neanche con l'aiuto del compagno .	Ho avuto qualche difficoltà a compiere la mia parte di lavoro nonostante l'assistenza del compagno.	Ho svolto bene la mia parte di lavoro, ma qualche volta ho avuto bisogno di assistenza da parte del compagno.	Ho svolto la mia parte di lavoro senza assistenza del compagno, non ne ho avuto bisogno.
Impegno personale	Non ho dimostrato impegno ed interesse nel mio lavoro, sebbene sollecitato dai compagni e dai docenti.	Ho mostrato impegno ed interesse nel mio lavoro, ma solo in quanto sollecitato dai compagni e dai docenti.	Ho mostrato impegno ed interesse nel mio lavoro, solo rare volte sono stato sollecitato.	Ho sfruttato tutto il tempo a mia disposizione impegnandomi e concentrandomi sul lavoro.
Risorse utilizzate	Ho utilizzato risorse esigue e assolutamente non appropriate per la mia parte del problema o del progetto.	Ho utilizzato poche risorse, scarsamente adeguate per la mia parte del problema o del progetto.	Le risorse utilizzate sono state sufficientemente proporzionate ed adeguate alla mia parte di lavoro, ma ordinarie e non sempre ben organizzate.	Le risorse sono tante e appropriate al livello del mio compito, eccellenti e ben organizzate.
Chiarezza del processo (ho capito come e cosa deve fare)	Non ho recepito il processo da seguire, ossia cosa dovevo fare e come.	Ho necessitato di un tempo decisamente eccessivo per mettere a punto il processo da seguire, ossia per stilare il mio personale programma di lavoro.	Ho necessitato di tempo per mettere a punto il processo da seguire, ossia per stilare il mio personale programma di lavoro, poi puntualmente ottemperato.	Ho rapidamente messo a punto il processo da seguire. Ho chiaramente individuato ogni tappa. Durante il processo, sapevo esattamente dove ero e cosa dovevo fare successivamente.
Capacità di stimolo del gruppo	Non ho saputo stimolare e incitare il mio gruppo.	Raramente sono stato un elemento di stimolo e di incitamento al lavoro.	Sono stato sovente un elemento di stimolo e di incitamento al lavoro.	Sono sempre stato un elemento di stimolo e di incitamento al lavoro.

•Ho trovato interessante l’argomento trattato?
…….
•Il lavoro proposto dall’insegnante, mi è stato effettivamente utile per acquisire conoscenze sull’argomento e della disciplina artistica? Mi è stato utile riflettere sull’argomento della violenza sulle donne?
……
……
•Ho ascoltato costantemente le indicazioni dall’insegnante per progettare il lavoro? Se no, perché?
……
……
•Ho lavorato in modo attento e costante?
…….....
.....
•Ho sfruttato al meglio le risorse a disposizione?
……
……
•Ho creato un lavoro chiaro ed efficace?
……
……

PUNTI FORTI **PUNTI DEBOLI** **IDEE PER MIGLIORARE**


STUDENTE
Gestione personalizzata della lezione
Individualizzazione del percorso
Controllo sul proprio apprendimento
FLIPPED CLASSROOM
Portare FUORI Dall'aula
Ricezione e Utilizzo Delle Fonti
Ascolto
Lettura
Visione
Simulazione
Portare IN AULA
Elaborazione personale e assimilazione dei contenuti
Riflessione
Confronto
Condivisione
Attività Esperienziale
Negoziazione di significati
Competenze Dell'Insegnante
Tecnologiche
Metodologiche
Comunicative

GRAZIE PER L’ATTENZIONE

ornella.capretto@libero.it

www.ic-salvemini-torino.it